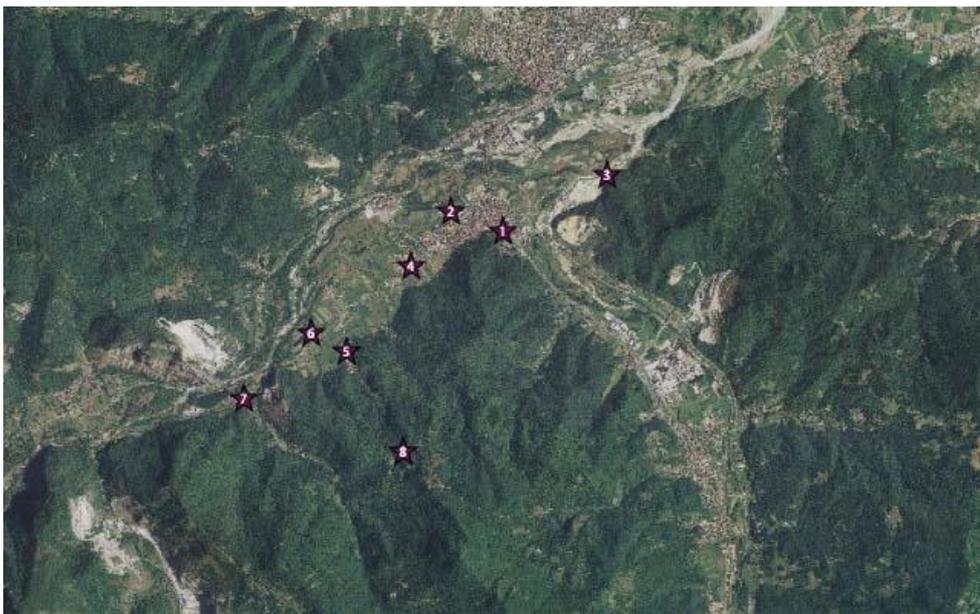


BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	RO-1-RE-N-GR-A1-V3-9
Denominazione	Chiese e cappelle minori presenti sul territorio comunale
Tipologia	Immobili
Localizzazione	Vedi scheda di approfondimento allegate.
Coordinate GPS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cappella dei Santi Rocco e Biagio, 44°18'49.9"N 7°29'07.1"E (44.3138536, 7.4853159) 2. Cappella dell'Assunta, 44°18'56.5"N 7°28'38.4"E (44.315704, 7.477333) 3. Cappella di San Dalmazzo, 44°19'10.6"N 7°29'47.6"E (44.3196036, 7.4965420) 4. Cappella dei Santi Bernardo e Marco, 44°18'33.0"N 7°28'18.4"E (44.3091574, 7.4717717) 5. Cappella di San Michele, 44°18'07.7"N 7°27'57.3"E (44.302151, 7.465912) 6. Cappella di San Pietro e Madonna della Neve, 44°18'11.4"N 7°27'39.4"E (44.3031628, 7.4609492) 7. Cappella di San Lorenzo, 44°17'43.5"N 7°27'11.9"E (44.295408, 7.453315) 8. Cappella di San Giacomo, 44°17'28.2"N 7°28'19.2"E (44.291178, 7.472001)
Natura	Raggruppamento.
Vocazione iniziale	Religiosa
Vocazione attuale	Religiosa
Utilizzo iniziale	Religioso
Utilizzo attuale	Religioso
Proprietà	Private
Protezione	Varia
Parole chiave	Santi Rocco e Biagio, Assunta, San Dalmazzo, San Michele, San Pietro, Madonna della Neve, San Lorenzo, San Giacomo, Roccavione, Affreschi XVI secolo, Lorenzo Gastaldi.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cappella dei Santi Rocco e Biagio, Via Fratelli Giordanengo Patrioti, 51 2. Cappella dell'Assunta, Strada Provinciale 20, incrocio con Via Madonna 3. Cappella di San Dalmazzo, Strada Provinciale Boves, località Chiadello 4. Cappella dei Santi Bernardo e Marco, Strada provinciale 108, 22 5. Cappella di San Michele, Su strada sterrata che si dirama da Via Tetto Gian di Dio nei pressi di Tetto Fornace 6. Cappella di San Pietro e Madonna della Neve, Tetto Piano, nei pressi del civico 27A 7. Cappella di San Lorenzo, Frazione Brignola, su strada asfaltata che prosegue oltre il civico n. 48 8. Cappella di San Giacomo, Tetto san Giacomo

<p>Elementi cartografici</p>	 <p>Dislocazione delle cappelle - scala 1:25000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>
<p>Contesto</p>	<p>Vedi schede di approfondimento allegate.</p>
<p>Accessibilità esterna</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cappella dei Santi Rocco e Biagio, accesso con veicolo, posteggio nelle vicinanze 2. Cappella dell'Assunta, accesso con veicolo, posteggio nelle vicinanze 3. Cappella di San Dalmazzo, posteggio nelle vicinanze (strada privata ad accesso limitato) 4. Cappella dei Santi Bernardo e Marco, accesso con veicolo, posteggio nelle vicinanze 5. Cappella di San Michele, accesso con veicolo, posteggio bordo strada nelle vicinanze, piccola scalinata da affrontare per l'accesso alla cappella 6. Cappella di San Pietro e Madonna della Neve, accesso con veicolo, posteggio bordo strada nei pressi della borgata. 7. Cappella di San Lorenzo, accesso con veicolo su strada asfaltata, posteggio bordo strada nelle vicinanze 8. Cappella di San Giacomo, accesso con veicolo su strada asfaltata, posteggio bordo strada nelle vicinanze
<p>Condizioni di visita</p>	<p>Chiuse al pubblico, aperte in occasione di eventi e ricorrenze religiose.</p>
<p>Descrizione generale</p>	<p>Le cappelle delle borgate di Roccavione si inseriscono nell'ambito del tessuto abitativo sviluppatosi a ridosso del capoluogo comunale tra il XVII e il XVIII secolo, quando le borgate erano densamente popolate da famiglie il cui sostentamento era dovuto alle attività agro-silvo-pastorali, caratteristiche dell'area alpina. Con lo spopolamento delle borgate e la trasformazione degli insediamenti periferici in seconde case, le cappelle sono progressivamente cadute in disuso e oggi vengono utilizzate in occasione di ricorrenze e attività legate al folklore locale.</p>
<p>Elementi di interesse storico</p>	<p>Si tratta di edifici sacri costruiti tra la prima metà del XVII secolo e la metà del XIX secolo che hanno subito interventi di restauro, anche pesanti, a partire dal secondo dopoguerra.</p>
<p>Elementi di interesse artistico</p>	<p>Nonostante l'antichità di alcune di esse si tratta di edifici con un valore artistico limitato. Al netto delle dispersioni e dei restauri - in alcuni casi importanti - la struttura e le dotazioni fanno riferimento a schemi imposti dalla controriforma e dal linguaggio barocco diffuso nel contesto delle valli del Piemonte Meridionale tra XVII e XVIII secolo.</p>
<p>Altri particolari</p>	<p>Vedi scheda di approfondimento.</p>
<p>Cronologia</p>	<p>Vedi scheda di approfondimento.</p>
<p>Contesto storico-sociale</p>	<p>Vedi scheda di approfondimento.</p>
<p>Tradizioni Orali</p>	<p>ND</p>

Repertorio immagini	
Planimetrie, alzati, elevati	Vedi scheda di approfondimento.
Immagini storiche	Vedi scheda di approfondimento.
Viste attuali	Vedi scheda di approfondimento.
Altre immagini	Vedi scheda di approfondimento.

Informazioni complementari	
Bibliografia	Maurizio Ristorto, <i>Storia civile e religiosa di Roccavione</i> , Cuneo, Tip. Saste, 1971. AA.VV. (a cura di), <i>Parrocchia Visitazione di Maria Vergine - Roccavione</i> , Cuneo, Ed. Diocesi di Cuneo, 2001. AA.VV., <i>Le valli tra i parchi Marguareis e Alpi Marittime</i> . Gesso, Vermegnana, Pesio, territorio della Bisalta, PiùEventi 2018, pp. 133-134.
Datai d'archivio	ND
Legami internet	http://www.paesidisandalmazzo.it/beni-in-rete/roccavione-san-dalmazzo

SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 | CAPPELLA DEI SANTI ROCCO E BIAGIO

Denominazione	Cappella dei Santi Rocco e Biagio
Descrizione	<p>La cappella di San Rocco è situata all'uscita del centro abitato in direzione Robilante. L'assenza di studi scientifici sull'architettura e la mancanza di documentazione puntuale sulla fondazione della cappella, non permettono di datare con precisione la nascita dell'edificio. Come dimostra il linguaggio che caratterizza alcuni lacerti di affreschi oggi disponibili e la titolazione a San Rocco lasciano però pensare a buona ragione che l'edificio venne probabilmente eretto nella seconda metà del XVI secolo, nella fase di massima diffusione del culto rivolto al Santo, che secondo la tradizione proteggeva con la sua presenza i centri abitati dalle pestilenze e in modo particolare dalla peste. Rinnovata nel 1630 per volere del Comune proprio in occasione di una nuova pestilenza, la cappella si presenta oggi nelle forme che vennero messe in opera nel XVII secolo.</p> <p>L'edificio si compone come, da tradizione, di un unico vano molto semplice nella decorazione e nella definizione degli spazi. Gli elementi di maggior pregio sono gli affreschi realizzati nel XVI secolo sulla parete di fondo e oggi incorniciati da stucchi settecenteschi, dei quali rimangono oggi due lacerti che raffigurano la Vergine e San Rocco, un lunetta raffigurante Dio Padre e una fascia con grottesche. Di interesse è anche la tela raffigurante la Vergine con Gesù Bambino, San Rocco, San Biagio, San Francesco Saverio e una veduta marina realizzata nel 1676 da Lorenzo Gastaldi, uno dei principali pittori operativi nella Liguria di ponente nel XVII secolo e attivo nelle valli piemontesi, a Monaco e Nizza.</p>
Elementi cartografici	 <p>Ortofoto della Cappella dei Santi Rocco e Biagio - scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>

Immagini



Cappella dei Santi Rocco e Biagio.



Cappella dei Santi Rocco e Biagio, il prospetto su SP259.



Cappella dei Santi Rocco e Biagio, la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 2 | CAPPELLA DELL'ASSUNTA

Denominazione Cappella dell'Assunta

Descrizione L'origine della cappella risale al primo Seicento quando in questo sito è documentata una piccola chiesa dedicata alla Madonna della Riva. Visto lo stato di degrado, nel 1655 la Compagnia del Rosario di Roccavione, che l'amministrava, decise di costruirne una nuova. Nel 1836 la cappella venne incorporata nel cimitero e nel 1840 dotata di campanile poi ricostruito nel 1936.
L'edificio si compone come, da tradizione, di un unico vano molto semplice nella decorazione e nella definizione degli spazi. Nella decorazione interna non si segnalano elementi di rilievo.

Elementi cartografici



Ortofoto della Cappella dell'Assunta – scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella dell'Assunta.



Cappella dell'Assunta, dal parcheggio del cimitero.



Cappella dell'Assunta, la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 3 | CAPPELLA DI SAN DALMAZZO

Denominazione	Cappella di San Dalmazzo
Descrizione	<p>La cappella di San Dalmazzo di Roccavione è situata in località Chiadello, nei pressi dell'antica via Imperia, dove si sviluppa oggi la strada provinciale che unisce Boves a Roccavione. Di origine moderna, il piccolo edificio sorge parallelamente all'asse viario su di uno sperone roccioso, nel luogo dove secondo la tradizione venne martirizzato San Dalmazzo.</p> <p>L'assenza di studi scientifici sull'architettura, e la mancanza di documentazione puntuale sulla fondazione della cappella, non permettono di datare con precisione la nascita dell'edificio che, comunque, viene collocata tra il 1733 e il 1755 . Nel Seicento l'area era occupata da un pilone votivo dedicato al martire, eretto per volere del consiglio comunale di Roccavione (1676) e ancora documentato nel terzo decennio del secolo successivo (1733). La prima notizia certa riguardo alla cappella risale invece al secondo decennio del XIX secolo quando la fabbrica viene descritta negli atti della visita pastorale condotta da Mons. Bruno di Samone, Vescovo della neonata diocesi di Cuneo (1820). Al terzo decennio del XX secolo risalgono importanti lavori di restauro (1938), poi integrati negli anni Settanta, quando la facciata dell'edificio venne decorata da un'immagine del santo affrescata, in sostituzione di un tela andata rubata nel decennio precedente.</p> <p>Orientato parallelamente alla strada ed estremamente semplice nelle forme e nella decorazione, l'edificio si compone di un unico vano rettangolare con ingresso sul lato corto e incorpora al suo interno la roccia considerata dalla tradizione come il luogo di martirio del santo. La sala presenta oggi diversi problemi conservativi legati alla forte umidità dell'ambiente, mentre le pareti esterne e le coperture sono state recentemente consolidate. La facciata prevede due finestre sbazzate e un piccolo portale di accesso sormontato da un affresco raffigurante il martirio del santo.</p>
Elementi cartografici	 <p>Ortofoto della Cappella di San Dalmazzo – scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>

Immagini



Cappella di San Dalmazzo.



Cappella di San Dalmazzo: la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 4 | CAPPELLA DEI SANTI BERNARDO E MARCO

Denominazione	Cappella dei Santi Bernardo e Marco
Descrizione	<p>Non risultano informazioni sulla fondazione dell'edificio che comunque deve essere collocata dopo il 1681, anno di canonizzazione di San Bernardo. I primi documenti risalgono al 1685, mentre nel 1935 si diede corso a importanti opere di restauro - tra cui l'istallazione del nuovo altare - che le conferirono la conformazione attuale.</p> <p>L'edificio si compone, come da tradizione, di un unico vano molto semplice nella decorazione e nella definizione degli spazi. Nella decorazione interna non si segnalano elementi di rilievo. Il piccolo portico a spioventi che anticipa l'edificio lo collega alla tradizione degli oratori campestri.</p>

Elementi cartografici



Ortofoto della Cappella dei Santi Bernardo e Marco - scala 1:1000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella dei Santi Bernardo e Marco.



Cappella dei Santi Bernardo e Marco, arrivando da via Tetto Gian di Dio.



Cappella dei Santi Bernardo e Marco, la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 5 | CAPPELLA DI SAN MICHELE

Denominazione	Cappella di San Michele
Descrizione	<p>Non risultano informazioni sulla fondazione dell'edificio. In un documento della Diocesi di Asti viene citata in paese una chiesa con questa intitolazione, ma non ci sono elementi sufficienti per collegare questo edificio alla cappella attuale. Quello che è certo, è che l'originaria cappella di San Michele fu pesantemente restaurata nel 1659, raggiungendo l'attuale consistenza; l'affresco in facciata risale al 1910 ed è opera di F. Agnesi; un nuovo intervento di restauro portò al rifacimento del tetto e al risanamento dei muri nel 1970.</p> <p>L'edificio si compone di un unico vano rettangolare con ingresso sul lato breve. Nella decorazione interna non si segnalano elementi di rilievo.</p>
Elementi cartografici	 <p>Ortofoto della Cappella di San Michele - scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>

Immagini



Cappella di San Michele, da via Tetti Gian di Dio.



Cappella di San Michele, dalla strada sterrata d'accesso.



Cappella di San Michele, la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 6 | CAPPELLA DI SAN PIETRO E DELLA MADONNA DELLA NEVE

Denominazione	Cappella di San Pietro e Madonna della Neve
Descrizione	<p>La cappella fu fatta erigere dal Padre Fantino vicino alla cascina che possedeva in loco. Gli affreschi furono realizzati da Giuseppe Toselli; la campana fu realizzata nel 1867.</p> <p>L'edificio si compone, come da tradizione, di un unico vano molto semplice nella decorazione e nella definizione degli spazi. Nella decorazione interna non si segnalano elementi di rilievo. Il piccolo portico a spioventi che anticipa l'edificio lo collega alla tradizione degli oratori campestri.</p>
Elementi cartografici	 <p>Ortofoto della Cappella di San Pietro e Madonna della Neve - scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>
Immagini	 <p>Cappella di San Pietro e Madonna della Neve, lato strada.</p>



Cappella di San Pietro e Madonna della Neve, interno cortile.



Cappella di San Pietro e Madonna della Neve, la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 7 | CAPPELLA DI SAN LORENZO

Denominazione	Cappella di San Lorenzo
Descrizione	<p>È documentata a partire dal 1695; nel 1755 sono documentati lavori di ampliamento, mentre nel 1763 venne innalzato il campanile.</p> <p>L'edificio si compone, come da tradizione, di un unico vano molto semplice nella decorazione e nella definizione degli spazi. Nella decorazione interna non si segnalano elementi di rilievo. Il piccolo portico a spioventi che anticipa l'edificio lo collega alla tradizione degli oratori campestri.</p>

Elementi cartografici



Ortofoto della Cappella di San Lorenzo - scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella di San Lorenzo, dalla strada d'accesso.



Cappella di San Lorenzo, nel contesto della frazione.



Cappella di San Lorenzo, la facciata

SCHEDA APPROFONDIMENTO 8 | CAPPELLA DI SAN GIACOMO

Denominazione Cappella di San Giacomo

Descrizione La costruzione dell'edificio risale all'inizio del Settecento. La posizione, particolarmente immersa nella natura e defilata, spinse per affidarne la custodia a un eremita documentato a partire dal 1714. Restaurata nel 1842. L'edificio si compone di un unico vano rettangolare con ingresso sul lato breve. Nella decorazione interna non si segnalano elementi di rilievo.

Elementi cartografici



Ortofoto della Cappella di San Giacomo - scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella di San Giacomo.



Cappella di San Giacomo, l'accesso.



Cappella di San Giacomo.